Palermo 29. 10. 1928

Caro Falzone,

ero venuto a cercarti a casa, ma mentre io ero nella tua
[illegible] tu [illegible] e non ci siamo potuti vedere.
Ho da darti una comunicazione in merito alla mia [illegible] di ca
della quale ho già parlato al prof. Z-Carlo.
Ho consultato le pubblicazioni del nostro Comitato fatte dal 1931 a
la contesta che ora si propone a una critica, al Reber. Ciò
una più bella impressione anche alle pubblicazioni. Pertanto ho de
prof. Di Carlo, per conoscere il suo impegno a Palermo, con il piacere
cose il suo lavoro nella Allegria dei quaderni del Comitato, che
nel suo quaderno come si faceva al tempo in cui era segretario
Comitato il prof. Ugo Pellegrini, la sua critica, a questo che quella d
Ro. Ciò non implica nulla buoni i quaderni restano nostri
si farà una cosa più grossa (ed il prof. Di Carlo non ha nulla in contrario
ciò non troveri nell'impianto, perché finanziamente, dopo tante ge
che ho ricevuto con [illegible] alle adesioni dell'annata Palermo
mi resta esattamente di quadagni a dire che non pubblich
più il suo lavoro con lui. Ho buona disposizione per
buona stima, affetto, ci tengo non meno che al passato.
Vedi se puoi in tempo a fare [illegible] [illegible] stesso. Se
[illegible] effetto a rivederci.

Intanto ti mi pare che mi fosse meglio quando fosse
andare alle tipografie; ma tu te non vorrai distrarti o
lar il Tempo, potrei fare un telegramma al sig. Vice
al quale poi mi presenterò. Lo informerò che il mio bagag
dovrà fare parte della stessa spedizione di cui fa parte
tuo più presto possibile e che pertanto dovrà fare
stessa spedizione.

Abbi tanti cordiali saluti

Tuo Bramante

Le comunicazioni [illegible] comunicazioni [illegible]
[illegible] le comunicazioni [illegible] libere [illegible]
[illegible] università. [illegible] pubblicate nella Gazzetta Ufficiale